

I Georgofili e la conoscenza del mondo. Libri, atlanti e notizie storiche sull'agricoltura e l'ambiente di paesi lontani

(Sintesi)

La mostra, realizzata in collaborazione con la Fondazione Osservatorio Ximeniano, è stata curata da Lucia Bigliazzi, Luciana Bigliazzi, Andrea Cantile e Paolo Nanni.

Le Biblioteche storiche dell'Accademia dei Georgofili e dell'Osservatorio Ximeniano conservano un patrimonio documentario di eccezionale valore, che oltrepassa i confini del continente europeo. La rappresentazione geografica e la conoscenza di civiltà di paesi lontani circolava attraverso atlanti, libri, descrizioni e resoconti di viaggiatori ed esploratori. Dai volgarizzamenti della *Geografia* di Tolomeo agli atlanti di età moderna, la cartografia storica conserva le tracce del progresso delle conoscenze del globo terrestre. Fin dalla fondazione (1753) i Georgofili hanno avuto particolare attenzione a questa *conoscenza del mondo* in tutti i suoi aspetti. Lo sguardo dei Georgofili era aperto a raccogliere ogni tipo di notizia relativa alle coltivazioni praticate, alle tecniche utilizzate, fino alle diversità ambientali. Talvolta si trattava di interessi legati alla possibilità di introdurre nuove piante o sviluppare specifiche tecniche. In altri casi era lo stesso gusto per la conoscenza fisica, economica e sociale a muovere la curiosità verso altre civiltà. Con questa esposizione l'Accademia e l'Osservatorio Ximeniano hanno offerto un percorso storico di conoscenze del pianeta, aperto a visitatori di tutto il mondo. Ma questo "ponte" con epoche e paesi lontani è stato anche un invito a oltrepassare i muri che la nostra epoca, pur globalizzata, continua ad erigere nei confronti di realtà lontane.

La mostra è rimasta aperta al pubblico, con ingresso gratuito, fino al 22 luglio.